Progetto LeggiAMO 0-18 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

COMUNICATO STAMPA

I progetti sull'inclusione e la legalità di LeggiAMO 0-18 continuano. Dopo "Storie in casa", che ha coinvolto detenute e detenuti della Casa Circondariale di Trieste, Nessuno Escluso è ora impegnato con "La tribù di Bill": sette ragazzi seguiti dall'USSM - Ufficio Servizio Sociale per Minorenni di Trieste hanno scelto i laboratori di lettura di LeggiAMO 0-18, curati da Damatrà onlus, con un'affezione e una disponibilità sorprendenti.

I sette giovani, con percorsi personali molto complessi, si sono riscoperti lettori per se stessi, hanno trovato nei libri un valido strumento per rivivere parte del loro cammino e si sono proposti come lettori per un pubblico di bambini più piccoli, accogliendoli e prendendosene cura. E oggi è loro il desiderio di proseguire con questi laboratori condivisi.

Tutto è cominciato a giugno scorso, quando alcuni operatori di Damatrà onlus, in seno al progetto regionale di promozione della lettura LeggiAMO 0-18, hanno impostato una serie di incontri/laboratorio con sette ragazzi seguiti dall'USSM - Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Trieste, accomunati da storie personali complesse, da percorsi scolastici incerti, da vissuti sociali di disagio. Questi giovani hanno scelto di accostare, in modo volontario, il laboratorio di lettura alle attività socialmente utili già previste nell'ambito del loro percorso in area penale

L'attività si svolge nell'ambito del progetto speciale Nessuno Escluso di LeggiAMO 0-18, dedicato a valorizzare il ruolo della lettura nei processi di inclusione all'interno delle nostre comunità, e di BILL FVG, parte LeggiAMO 0-18 del progetto nazionale "Bill. La biblioteca della legalità", che ha come scopo la sensibilizzazione e l'educazione alla legalità attraverso la lettura.

Bill nasce per diffondere la cultura della legalità tra le giovani generazioni attraverso la formazione agli adulti e la circolazione di buoni libri tra bambine e bambini, ragazze e ragazzi: letteratura, albi illustrati, fumetti - **spiega Della Passarelli – Ibby Italia, Coordinamento Bill Nazionale.** *I buoni libri sono capaci di aiutarci nel cammino della vita, ci fanno mettere nei panni degli altri, comprendere il mondo che abitiamo, come nulla riesce a fare con tanta efficacia. Chiedono impegno e concentrazione ma la conquista è strepitosa: discernimento e immaginazione, fondamentali per evitare quanto più possibile catastrofi e costruire ponti.* ***BILL La Biblioteca della Legalità in Friuli Venezia Giulia e, con essa, i ragazzi della "Tribù di Bill"****, ha* ***aperto una strada importante, necessaria*** *- tra le oltre 30 Bill presenti sul territorio nazionale: quella di coinvolgere minori verso i quali come società abbiamo forte il dovere di farli sentire cittadini e partecipi di un bene comune. Lo dice la nostra Costituzione e la lettura ci aiuta in questo impegno.*

GLI INCONTRI

Gli incontri/laboratori sono stati cinque (di due ore l'uno) e si sono tenuti a cadenza settimanale tra giugno e luglio nella Biblioteca Civica Joppi di Udine. In questi incontri i ragazzi, guidati dalle operatrici di Damatrà onlus, hanno conosciuto alcune tra le più belle opere della letteratura per l'infanzia. Albi illustrati, silent books, graphic novels: tutti libri di grandi contenuti e qualità, che parlano con le figure e per questo sono ottimi "educatori silenziosi" per chi non ha confidenza con la lettura, per chi parla lingue diverse o lontane ma anche – semplicemente – per stimolare una lettura (~~diversa)~~ che metta a confronto le creatività di ciascuno.

IL PERCORSO CON I RAGAZZI

Il percorso con i ragazzi è partito dai "bambini": chi sono i bambini? Cosa leggono? E perché? Queste domande, attraverso la lettura dei libri, hanno consentito a molti di loro di "ripescare" dal proprio vissuto (quasi mai semplice) **anche dei momenti positivi e favorevoli legati alla lettura e di rimettersi in**

contatto con i propri sentimenti in una situazione di benessere. Insieme, poi, operatrici e ragazzi hanno esplorato questi libri e hanno capito cosa può esserci di bello nei libri, come si possono leggere e da quanti punti di vista: **ciascun volume veniva narrato, cantato, giocato, proposto in ogni modo possibile** e diventava così un importante strumento di relazione. Gli incontri sono stati anche l'occasione perché **i ragazzi comprendessero come funziona una biblioteca e imparassero a muoversi tra titoli e scaffali.**

I "CAPO TRIBÙ" ALLE PRESE CON I PICCOLI LETTORI

Scopo di questi incontri era anche quello di prepararsi a gestire degli incontri con le storie dedicati ai bambini più piccoli, inserendosi in contesti strutturati aperti al pubblico che avrebbero introdotto i ragazzi in una modalità consolidata che LeggiAMO 0-18 chiama "La tribù che legge", sempre presidiata da Damatrà. **Nelle tribù che leggono alcuni lettori più grandi (sempre bambini o ragazzi) guidano i più piccoli nella lettura delle storie**. Questi incontri si svolgono nelle tende (come quelle degli indiani, ~~ma~~ tutte cucite a mano e coloratissime) per ricreare l'intimità della lettura condivisa.

Tra metà luglio e inizi agosto, i sette ragazzi sono diventati dei "capo-tribù" e **hanno letto storie per i più piccoli in tre occasioni**: hanno incontrato bambini e famiglie all'interno di una **rassegna pubblica di letture a Udine**, hanno incontrato **i bambini di un centro estivo**, sempre a Udine, e hanno incontrato **piccoli lettori in un incontro pubblico nella Biblioteca di Spilimbergo**.

L'EFFETTO DEI LIBRI

L'idea da cui sono partiti gli operatori è stata quella di dare ai ragazzi **la possibilità di riscoprire il piacere della lettura e di utilizzare il libro come strumento di mediazione**, al fine di creare relazioni tra persone, relazioni di ciascuno con il proprio vissuto, relazioni con un mondo diverso da quello che questi giovani hanno sperimentato in passato.
Il fatto di collocare loro - adolescenti con percorsi così complessi - in relazione con lettori più piccoli è stato **un successivo passo verso la responsabilità, per creare disponibilità nei confronti dell'altro, perché fossero nelle condizioni di mettersi in "ascolto", di essere consapevoli del proprio ruolo, di prendersi cura degli altri**.

Dopo le naturali resistenze iniziali, molti dei ragazzi hanno dimostrato grande naturalezza nel rapportarsi ai più piccoli e gli ultimi due appuntamenti sono stati proposti direttamente da loro.
Nel corso di poche ore uno stesso ragazzo poteva passare dal dire "No, oggi non vengo, non me la sento" ad essere il primo ad arrivare e accogliere i bambini ai loro posti, togliendo loro le scarpe per prepararsi alla lettura. Sono stati accoglienti e comunicativi; un piccolo lettore ha perfino chiamato uno di loro "maestro"! La potenza delle loro storie, delle loro sensibilità "scoperte", che anche la loro fisicità lascia trasparire, ha da subito affascinato i più piccoli.

IL LIBRO COME STRUMENTO DI RELAZIONE

Partire dagli albi illustrati e dalle storie più divertenti è stata la scelta più logica per gli operatori, perché sono accessibili a tutti, perché non hanno vere "regole" ma le regole sono dettate dagli stessi lettori, che le costruiscono insieme. Tra quelli che i ragazzi hanno scelto di leggere per più piccoli ci sono **alcuni libri per giocare, altri libri che guidano i lettori a cambiare prospettiva** e altri ancora tanto **buffi** da far ridere tutti insieme.
La sensazione del lavoro di questi giovani è nella direzione di una crescita, di maggior consapevolezza, di se stessi e delle proprie capacità, restituito e rincuorato dal graduale incontro con i libri e dal nuovo ruolo di "lettori di riferimento". I libri sono stati strumenti preziosi di relazione che hanno creato incontri speciali: quando i bambini più piccoli si sono seduti accanto ai ragazzi, li hanno ascoltati, hanno condiviso il gesto della lettura, nello spazio di una storia hanno loro restituito ai più grandi un'immagine nuova e di valore.

Così interviene **Elisabetta Kolar, direttore dell'USSM di Trieste** a proposito de "La tribù di Bill": *La richiesta dei ragazzi di proseguire l'esperienza come lettori volontari pare la migliore valutazione di questo percorso:* ***un percorso che ha 'messo alla prova' questi giovani, rendendoli protagonisti, costruttori di 'storie' e di relazioni positive****. Un percorso che si auspica possa continuare assieme a LeggiAMO 0-18 per offrire ai ragazzi l'opportunità di uscire da situazioni di marginalità e isolamento e sentirsi parte attiva della comunità in cui vivono.*

***

Leggiamo 0-18, progetto di promozione della lettura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che ha come partner: CCM - Consorzio Culturale del Monfalconese (coordinatore del progetto), CSB - Centro per la Salute del Bambino Onlus, Damatrà Onlus, AIB Associazione Italiana Biblioteche - Sezione FVG, Fondazione Radio Magica Onlus, Associazione Culturale Pediatri, Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia.

UFFICIO STAMPA LEGGIAMO 0-18
STUDIO SANDRINELLI
Clara Giangaspero - clara@studiosandrinelli.com - 338 4543975
Sarah Salzano - salzano@studiosandrinelli.com - 339 5739191